

# Evolvere verso la collaborazione

di Flaminia Fazi, CEO di U2COACH

**AL CENTRO DELL'ATTENZIONE** della ricerca e dei dibattiti è la natura dell'intelligenza e su come l'utilizzo delle nostre varie intelligenze influenzi il nostro successo, sia nella vita sia nel mondo organizzativo. Molte ricerche hanno identificato come elemento chiave l'intelligenza emotiva, resa popolare da Daniel Goleman nel 1995, che in U2COACH abbiamo integrato con interessanti scoperte fatte dalle Neuroscienze in questi ultimi anni. La nostra intelligenza emotiva è fondamentale per vivere la vita con efficacia e comprendere come influenzare persone e sistemi nelle attività quotidiane.

Da una ricerca condotta sulle aziende di servizi professionali (Sally Vanson, 2012) è emerso il bisogno di portare queste abilità relazionali a un livello ulteriore, in quanto la crescente complessità e l'interconnessione diffusa le rendono strategiche per esprimere un'efficace intelligenza collaborativa. Stress mentale, numerosità di operatori coinvolti in relazioni commerciali e operative complesse, integrazione con l'IA, sfidano leader e team quotidianamente richiedendo modalità di comunicazione e di relazione di rapida evoluzione.

Nella mia attività presso la Comunità Europea, con i nostri partner The Performance Solution, questa è una parte fondamentale dell'attività di valutazione e sta dimostrando di aumentare la fidelizzazione e di garantire una cultura lavorativa più efficace non solo nel clima ma anche nella produttività.

Molti studi sulla collaborazione e l'innovazione hanno sottolineato che "nessuno può creare qualcosa di significativo da solo" e che le persone di grande successo hanno maggiori probabilità di lavorare in modo più creativo e produttivo se lo fanno con



gli altri, realizzando i loro sogni e le loro visioni; Robert Dilts la definisce "collaborazione generativa".

Nelle organizzazioni che cavalcano la complessità e il cambiamento la maggior parte dei progetti vengono portati avanti da team e, affinché la collaborazione funzioni, è necessario che si instauri un clima di fiducia e che le persone si sentano sicure nonostante possano andare incontro a rischi ed essere vulnerabili quando sono con gli altri (ricerca di Google sui suoi team più performanti, 2015). Il modello delle Dinamiche a Spirale fornisce da tempo l'indicazione che stiamo passando da un livello di centralità dell'"Io" a un nuovo livello del "Noi" e, in effetti, sono sempre più evidenti le criticità di quei sistemi

che continuano a premiare l'"Ego" a scapito del sistema e della comunità di riferimento.

Ma come combinare le esigenze di rapida evoluzione con le diminuite disponibilità economiche e di tempo delle aziende, che condizionano le possibilità di coinvolgere le persone in percorsi di apprendimento? La nostra, e ritengo unica, risposta è progettare e facilitare ogni azione di sviluppo intervenendo su diversi livelli contemporaneamente, con l'utilizzo di metodologie più sofisticate e di modelli idonei a costruire il futuro contestualizzandone le applicazioni. Dietro la nostra offerta c'è un importante investimento sulla progettazione e sulla formazione dei professionisti, nonché in tecnologie a supporto dell'apprendimento e dell'evoluzione in sistemi complessi. Tutto ciò al fine di erogare servizi che vanno dalla valutazione delle competenze ai laboratori di apprendimento, fino agli interventi di coaching in modo integrato e innovativo rispetto sia alla nostra offerta di qualche anno fa sia a quelle più diffuse sul mercato. Puntiamo su programmi mirati a costruire una cultura del coaching in azienda che forniscono strumenti strategici per supportare lo sviluppo delle persone e dei team.


[www.u2coach.it](http://www.u2coach.it)

# Harvard Business Review

 **ITALIA**



GENNAIO/FEBBRAIO 2018  
MENSILE

**LEADERSHIP**

**I nuovi CEO attivisti**

Aaron K. Chatterji  
e Michael W. Toffel

**MARKETING**

**Fare pubblicità  
senza eccedere**

Leslie K. John, Tami Kim  
e Kate Barasz

**TECNOLOGIA**

**Una guida  
concreta per gestire  
l'Intelligenza  
Artificiale**

Thomas H. Davenport  
e Rajeev Ronanki

# IL FATTORE CULTURA

**Mentalità e comportamenti  
dei dipendenti possono decretare  
il successo o il fallimento della vostra  
azienda. Ecco come portare tutti  
a procedere nella giusta direzione.**

**PAG. 21**



€ 13,50

Strategiqs EDIZIONI